

Linee di indirizzo per un approccio integrato alla prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza, all'antimicrobico resistenza e alla sepsi



RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DEL PIANO REGIONALE 2021-2022



Il piano regionale di attività AID per l'approccio integrato alla prevenzione e al contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e all'antimicrobico resistenza e alla lotta alla sepsi si articolava in 8 obiettivi:

1. Definire un piano di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza ed in particolare migliorare la qualità della sorveglianza delle infezioni da Enterobatteri Resistenti ai Carbapenemi e Produttori di Carbapenemasi (CRE-CPE)

Le aziende hanno prodotto un piano aziendale sulla prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e il contrasto alle antimicrobico-resistenze con specifiche azioni, anche nell'ambito del buon uso degli antimicrobici.

Avvalendosi dell'attiva collaborazione di ARS, è stata consolidata la sorveglianza delle batteriemie da enterobatteri resistenti ai carbapenemi su tutte le aziende, con una corrispondenza con i dati AR-ISS superiore al 90%, e il monitoraggio dei casi di infezione e colonizzazione da batteri produttori di carbapenemasi di tipo New Delhi metallo-beta-lattamasi (NDM). ARS ha inoltre finalizzato un accordo per il trattamento dei dati al fine di poter eseguire un'analisi puntuale sulla percentuale di batteriemie da enterobatteri resistenti ai carbapenemi insorte dopo le 48 ore dall'inizio del ricovero.

Le aziende si sono allineate alle buone pratiche internazionali previste dalla letteratura in merito al personale dedicato alla prevenzione e controllo delle infezioni, assicurando gli apporti professionali in termini di competenze e di dotazioni e adeguando il personale dedicato, a tempo pieno o parziale, recependo le indicazioni regionali.

Il Centro Gestione Rischio Clinico ha prodotto un report sull'andamento della sinistrosità relativa alle infezioni correlate all'assistenza.

All'inizio del 2021 erano riprese le site visit mirate per la valutazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza nell'ambito dell'accreditamento istituzionale da parte del gruppo tecnico regionale per le verifiche di accreditamento integrato dagli esperti regionali, sono state interrotte ad aprile, dopo la visita a pochi ospedali, per ripresa dell'aumento del numero dei casi di COVID-19.

2. Sviluppare programmi omogenei di *Antimicrobial stewardship* (AS)

È stato iniziato un percorso di analisi delle procedure presenti a livello aziendale sulla profilassi perioperatoria, tuttora in corso.

È stato redatto ed approvato un documento tecnico "Indicazioni regionali per l'identificazione della resistenza ad alto livello a cefiderocol nei ceppi di Enterobacterales produttori di metallo-beta-lattamasi e trattamenti farmacologici delle infezioni da questi sostenute" (DD n. 15475 del 03/08/2022), a seguito della segnalazione di un outbreak nell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, nel quale è stata inserita la flow-chart diagnostica e lo schema terapeutico condiviso dai direttori dei reparti di Malattie infettive della regione.

3. Monitorare il consumo di antimicrobici ed il fenomeno dell'antimicrobicoresistenza in ambito ospedaliero e territoriale, in campo umano e veterinario (One Health) per promuoverne l'uso corretto

ARS ha annualmente prodotto il report sull'uso degli antibiotici in ospedale e nel territorio inerente all'anno precedente, nel quale è presente l'andamento temporale dei consumi dal 2015 espresso in DD/1000 ab/die.

4. Far acquisire competenze diffuse sulla prevenzione e controllo delle infezioni e il contrasto alle antimicrobico-resistenze

È stato realizzato un programma formativo regionale ECM, coerente con le azioni prioritarie individuate e inserita negli obiettivi formativi aziendali, su antimicrobico-resistenza, prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza. Il percorso ha visto inizialmente coinvolti i componenti dei team AID aziendali in un corso articolato su tre webinar realizzati a novembre e dicembre 2020. Le aziende hanno poi effettuato la formazione a cascata delle figure di riferimento sia in ambito medico che infermieristico o ostetrico per ciascun presidio e ciascuna UO/area di assistenza, individuate come da DGRT 1439/2018.

5. Promuovere la consapevolezza da parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici

È stato realizzato un programma di comunicazione alla popolazione attraverso i social network, utilizzando il materiale messo a disposizione da ARS sul buon uso degli antibiotici.

6. Analizzare l'impatto economico delle infezioni correlate all'assistenza e della multiresistenza

Lo studio programmato non è stato condotto.

7. Promuovere la ricerca traslazionale sui temi delle antimicrobico-resistenze, diagnostica microbiologica e prevenzione e controllo delle infezioni

Sono stati condotti e portati a termine dalle aziende i progetti per un approccio integrato alla prevenzione e contrasto alle infezioni correlate all'assistenza e all'antimicrobico-resistenza, approvati tramite DD n. 13819 del 28/08/2020, il cui inizio è stato posticipato a causa dell'andamento della curva dei contagi di COVID-19.

8. Proseguire e rafforzare le azioni di lotta alla sepsi (Programma regionale di lotta alla sepsi)

ARS ha sviluppato algoritmi di analisi applicati ai codici ICD-9-CM riportati in SDO per identificare i casi di sepsi e shock settico. L'algoritmo, sviluppato sulla base di quello di Derek C. Angus, permette una definizione esplicita di sepsi ma consente anche una definizione implicita basata sulla copresenza dei codici ICD-9-CM di infezione e di danno d'organo. Oltre all'analisi di identificazione della sepsi, ARS ha eseguito anche un'analisi degli indicatori di esito relativi alla sepsi (mortalità a 30 giorni e riammissioni a 30 giorni). I dati, così estrapolati e analizzati, sono stati presentati annualmente da ARS al Sepsis Day della regione Toscana effettuato ogni settembre.

Rappresentanti di GRC e ARS hanno partecipato alla redazione del protocollo di studio sulla sepsi ("Progetto sepsi") di Agenas per lo sviluppo di strumenti di revisione di cartelle e di check-list per l'analisi di percorso da applicare come approfondimento complementare all'analisi dei codici ICD e successiva individuazione di criteri standardizzati per l'attivazione di *mortality review*. Dopo il *chick-off* meeting e una prima fase di coinvolgimento delle strutture cliniche, il progetto è stato bloccato da Agenas.

Tutte le aziende hanno predisposto un PDTA sepsi aziendale coerente con le linee di indirizzo del documento "Call to action - Lotta alla Sepsis" ed hanno eseguito il monitoraggio periodico.